

- LUN 01** { ⇒ Ore 15.00-17.00 - locali di Santa Maria: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia di S. Maria.
⇒ Ore 21.30 - chiesa di Sant'Anna: S. Rosario e S. Messa di conclusione del mese mariano.
- MAR 02** { ⇒ Ore 18.00 - cappella di Villa Luciani: S. Rosario e S. Messa di conclusione del mese mariano.
⇒ Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino: S. Rosario e lettura della Parola di Dio.
- MER 03** { ⇒ Ore 21.30 - chiesa "La Croce": S. Rosario e S. Messa di conclusione del mese mariano.
- GIO 04** { ⇒ Ore 15.00-17.00 - locali di Santa Maria: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia di S. Maria.
⇒ Ore 19.30-23.30 - chiesa del Crocifisso: Adorazione Eucaristica
- VEN 05** { ⇒ Ore 15.00-17.00 - locali di Santa Maria: ritiro dei bambini di Prima Comunione della parrocchia di S. Maria.
⇒ Ore 21.15 - chiesa di Santa Maria: confessioni per i genitori dei bambini della Prima Comunione di S. Maria.
- DOM 07** { ⇒ Ore 10.00 - chiesa di Santa Maria: S. Messa della Prima Comunione della parrocchia di S. Maria.
⇒ Ore 17.00 - chiesa di San Francesco: Adorazione Eucaristica per i ministri della comunione.
⇒ Ore 18.00 - chiesa di S. Francesco: S. Messa e processione della Solennità del "Corpus Domini", con termine a Santa Maria. I bambini della Prima Comunione sono invitati a partecipare indossando la veste bianca.

RISULTATI DELLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO PASTORALE DI UP DEL 23-24 MAGGIO 2015

Sono state 711 le schede votate e depositate nelle urne delle 3 parrocchie. I nomi delle prime 7 persone di ogni lista che hanno ricevuto più preferenze saranno resi noti la prossima settimana perché dovranno essere previamente contattate dal parroco per l'accettazione dell'incarico.

SPOSI NEL SIGNORE



**Matteo Faletta e
Eleonora Zallocco**



RIPOSA IN CRISTO

Antonio Raffaelli

Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



QUANTO FA 1X1X1?

Solennità della Santissima Trinità. Come si fa a capire il mistero di un Dio che è Uno in tre Persone? C'è una via, un'immagine, anche se di fatto a volte un po' "sfocata", per dire Dio-Trinità: la famiglia. Lascio che sia don Tonino Bello a spiegare di più. "La famiglia è stata pensata da Dio come immagine della Trinità. Deve viverne, perciò, la logica di comunione.... Non è stata pensata come immagine neutra della Trinità, da incorniciare o chiudere in un album. Ma come immagine provocante, che



della Trinità, deve divenire il luogo dove si sperimentano le relazioni e, quindi, si recuperano i significati. Ora se la SS. Trinità è il luogo privilegiato delle relazioni... anche la famiglia deve essere lo spazio in cui, vivendo l'uno per l'altro, vengono sbrecciati i gangli linfatici che scernono le tossine di guerra: l'accumulo, il profitto, la carriera, il potere, la sopraffazione dell'uomo sull'uomo. Nella Trinità non c'è Uno più Uno, più Uno uguale a Tre, ma c'è Uno per Uno, per Uno che fa sempre Uno. Quando si vive veramente l'uno per l'altro ... la comunione raggiunge il vertice" (A. Bello, *Scritti di pace*, Meridiana, Molfetta 1997). Le nostre famiglie cristiane, chiese domestiche, saranno ancora capaci di essere un riflesso del mistero trinitario?

La famiglia, proprio perché icona

Don Sandro.



“SANTISSIMA TRINITA” Omelia di Papa Francesco

Dopo aver celebrato i misteri della vita di Gesù, dopo aver accolto lo Spirito Santo nella Pentecoste, oggi contempliamo il mistero del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nell'unità di un "solo Dio e un solo Signore, non nell'unità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza". Tre persone: Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo in un'unica natura,

nell'unità perfetta, in una reciproca relazione di amore. E' il primo e grandissimo mistero della nostra fede! È una solennità che ci invita a riflettere su Dio e sulla nostra capacità di comprenderLo. La festa della Trinità dà inizio all'ultimo periodo dell'anno liturgico che viene chiamato tempo ordina-



rio, in quanto non comprende alcuna memoria particolare della vita di Gesù. Tuttavia non è un tempo meno pregnante del precedente; anzi: si potrebbe dire che la festa della Santa e Beata Trinità irradia con la sua luce tutti i giorni dell'uomo invitandolo a iniziare le opere e i giorni nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Gesù ha parlato in prima persona del Padre, di se stesso e dello Spirito. La relazione fra il Padre e il Figlio è nell'ordine dell'amore e del dono. Fin dai tempi della prima catechesi la Trinità è sempre stata presentata come mistero: un solo Dio in tre persone. Sentir dire che Dio, pur essendo Uno è tre persone desta certamente stupore e meraviglia. Tutti facciamo fatica a immaginare come uno

può essere tre! Nelle nostre società occidentali, il criterio di verità è fondato sulla verificabilità: e verificare, significa sperimentare, analizzare... Il mistero, è, per sua natura al di fuori di questa logica, in quanto, sfugge alle classificazioni; sfugge alle categorie della mente umana. Pensare alla Trinità ci fa fatica poiché è il Mistero più semplice e alto: mistero semplice,

che può esser contenuto ed espresso nel gesto del segno di Croce. La Trinità è mistero altissimo, perché insondabile all'intelligenza umana. E, forse per questo, ci lascia abbastanza indifferenti. Eppure si tratta del mistero fondamentale della religione istituita da Cristo. Cristiani, noi viviamo nella Trinità. Tutta la nostra

vita è orientata verso la Trinità. Il buon cristiano inizia la sua giornata nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo: Dal battesimo alla morte la nostra esistenza è contrassegnata dal sigillo della Santissima Trinità. Il mistero della Santissima Trinità è il mistero dell'inabitazione del Dio Uno e Trino, per il quale, l'uomo, non solo entra in relazione con Dio e lo conosce, ma diventa sua dimora. Tutto ciò, realmente, accade nella vita di ogni uomo, se questi si lascia attirare e conquistare dal Mistero del Dio vicino e solidale, che è Padre ricco di misericordia, che è Figlio, per noi morto e risorto, che è Spirito, il quale genera comunione e spira amore.

Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Benedici Signore questo cibo,
che per tua bontà stiamo per prendere.
Provvedine anche a coloro che non ne hanno
e rendici partecipi della tua benedizione.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

LA FAMIGLIA APRE LA PROPRIA CASA ALLA CHIESA



Era il periodo di Quaresima quando don Sandro ci disse : "Vorrei proporvi di fare gli incontri per la preparazione al Battesimo a casa delle famiglie che chiedono il sacramento per il loro figlio". E' così che è iniziata anche per noi questa bella avventura! Con alcune coppie di genitori si è riallacciato un rapporto iniziato con il percorso di preparazione al matrimonio, con altre ci siamo incontrati per la prima volta in questa occasione, ma la cosa comune a tutti è stata l'accoglienza ed il calore con cui hanno aperto la loro casa ed il loro cuore. Abbiamo vissuto momenti di confronto, di dialogo sulla vita e sulla fede, e pregato insieme sperimentando la famiglia come chiesa domestica. E' bello quando più famiglie condividono la loro esperienza di vita quotidiana; il confronto e l'apertura all'altro senza dubbio ci aiutano a crescere. Daniela ed Elisio, genitori di Giulia che ha ricevuto il battesimo il lunedì di Pasqua, hanno voluto condividere la loro esperienza:

"Ogni "avvento" comporta sempre, nella vita di tutti noi, sensazioni spesso contrastanti come curiosità e timore., trepidazione e apprensione. Con il cuore "gonfio" di questi sentimenti, noi, novelli genitori, abbiamo vissuto l'attesa per la nascita della nostra piccola Giulia e, allo stesso modo, abbiamo aspettato la venuta di Gesù nella sua vita. Più volte ci siamo interrogati sulla nostra capacità di trasmetterle amore e sani principi e, altrettante volte, ci siamo chiesti se saremmo stati in grado di assumerci la responsabilità del Battesimo e l'impegno di educarla cristianamente. Ma se il dischiudersi degli occhi di Giulia e i suoi sorrisi quotidiani hanno fugato tutte le paure consolidando la nostra missione di sposi e genitori, così l'incontro della piccola con Dio ha rafforzato il nostro essere credenti, consegnandola alle cure amorevoli del Padre Celeste. Con questo atto di adozione, abbiamo scelto di accogliere la luce divina nella nostra famiglia e di farci mediatori della sua parola d'amore. Tuttavia a guidarci verso questo atto consapevole, è stata l'esperienza fondamentale del dialogo: la nostra casa ha aperto gioiosamente le porte alla nuova iniziativa parrocchiale



di creare occasioni di riflessione che coinvolgono genitori, padrini e madrine, parroci e educatori. Il condividere esperienze e ascoltare testimonianze nel calore dell'ambiente familiare ci ha consentito di maturare la nostra volontà di battezzare come vera scelta di fede, superando incertezze, aiutandoci a capire che il Battesimo è dono di vita e sacramento di salvezza."

La nostra speranza è che questi incontri siano di stimolo di un percorso di famiglie nella Fede!